

OPERAZIONE “LUNA PIENA”

9 ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE

16 marzo 2009, le operazioni hanno avuto inizio alle ore 0400 per il briefing operativo tenuto a tutti i militari impiegati dal Magg. Azzolini, che ha diretto l'operazione. Sono state eseguite 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere al termine di 8 mesi di indagini anche con ausili tecnici per l'intercettazione telefonica ed in particolare ambientale, nei confronti di:

1. **TROVE' Massimo**, di Martano del '68, pluripregiudicato, sorvegliato speciale antimafia all'epoca dell'indagine, attualmente detenuto per estorsione con l'aggravante dell'antimafia sempre in relazione all'attuale indagine, capo dell'organizzazione;
2. **BUTTAZZO Davide**, del '63, di Carpignano Salentino, pregiudicato;
3. **LANZILOTTO Fausto**, di Carpignano Salentino del '73, pregiudicato;
4. **DE CARLO Massimo**, dell '80, di Carpignano Salentino, incensurato;
5. **SICURO Antonio Mario**, del '66, di Carpignano Salentino, pluripregiudicato;
6. **MARRA Paolo**, del '73, incensurato di Calimera.
7. **SARACINO Adriano**, del '77, di Martano pregiudicato;
8. **CALOGIURI Dario**, dell '80, di Melendugno, pregiudicato attualmente detenuto;
9. **STELLA Cosimo Michele**, di Martano del '49, incensurato.

Le persone indicate ai punti 1 e 8 sono attualmente ristrette presso la Casa Circondariale di Lecce.

Nello specifico :

TROVE' Massimo; BUTTAZZO Davide; LANZILOTTO Fausto; DE CARLO Massimo in ordine al reato di cui all'art. 74 D.P.R. n. 309/30, per essersi fra loro associati allo scopo di commettere una pluralità di delitti contemplati dall'articolo 73, quali vendita, offerta in vendita, cessione, trasporto e detenzione di sostanza stupefacente del tipo cocaina e hashish, con l'aggravante di aver partecipato ad una associazione armata e per **TROVE' Massimo** di aver promosso, costituito, diretto ed organizzato il sodalizio criminoso in discorso.

Tutti i rimanenti in ordine al reato di cui agli artt. 81, 110 c.p. ed art. 73 D.P.R. n° 309/90, con l'aggravante della recidiva infraquinquennio per alcuni di loro;

Per il solo SICURO Antonio anche in ordine ai reati di cui agli artt. 2 L.n° 895/65 e 697 c.p., per avere illegalmente detenuto 101 cartucce cal. 7,62 x 39, 75 munizioni 10mm automatica, una cartuccia cal. 9 x 17 per 38 S.W. C. (munizioni tutte da intendere per arma da guerra) nonché 802 cartucce calibro 9 lugher, 12 cartucce per pistola 357 magnum, 122 cartucce per pistola calibro 38 special, 14 munizioni con palla inerme cal. 9 (tutte da intendere munizioni per arma comune da sparo).

L'indagine ha avuto inizio a seguito dell'arresto di **SCIURTI Enrico** avvenuto in data **01.12.2007 a Martano nella sua abitazione vicino, tra l'altro, alla caserma**; i militari della stazione di Martano, dopo un servizio di osservazione nei pressi dell'abitazione del predetto, hanno effettuato a carico dello stesso una perquisizione domiciliare trovando **235 gr. di cocaina**, arrestandolo per il reato di cui all'art. 73 comma 1° del DPR 309/90, detenzione ai fini di spaccio con contestuale sequestro della sostanza stupefacente (**LA NOTIZIA ALL'EPOCA NON USCÌ SULLA STAMPA perché la notizia DELL'ARRESTO NON VENNE DIVULGATA**). Questo Comando dava inizio, quindi, già il giorno successivo, ad un' indagine con una serie di attività tecniche di intercettazioni telefoniche ed in particolare ambientali e telefoniche terminate nel mese di luglio scorso. Le indagini hanno fatto emergere una articolata organizzazione operante in particolare nei

territori del comune di Martano, epicentro storico e per la presenza del capo della stessa, il Trovè, e di quelli limitrofi, dedita al traffico di haschish e cocaina, con l'aggiunta e aggravante della detenzione di armi. Nel corso delle intercettazioni, inoltre, è stata sgominata una banda dedita in particolare ai furti in ville e abitazioni estive della costa. Gli indagati complessivamente sono stati 27 considerando lo Sciurti arrestato per primo:

1. **TROVE' Massimo**, pluripregiudicato, attualmente detenuto, imputato per la "Luna Piena";
2. **BUTTAZZO Davide**, pregiudicato imputato per la "Luna Piena";
3. **LANZILOTTO Fausto**, pregiudicato imputato per la "Luna Piena";
4. **DE CARLO Massimo**, incensurato imputato per la "Luna Piena";
5. **SICURO Antonio Mario**, pluripregiudicato imputato per la "Luna Piena";
6. **P. G.** incensurata;
7. **MARRA Paolo**, incensurato imputato per la "Luna Piena";
8. **SARACINO Adriano**, pregiudicato imputato per la "Luna Piena";
9. **M. Anna Veronica**, pregiudicata imputata per la "Luna Piena";
10. **CALOGIURI Dario**, pregiudicato, attualmente detenuto imputato per la "Luna Piena";
11. **C. Carmine**, incensurato imputato per la "Luna Piena";
12. **D. Drjllon.**, pregiudicato;
13. **STELLA Cosimo Michele**, incensurato imputato per la "Luna Piena";
14. **D. S. L.**, incensurata;
15. **D.A. P.**
16. **L. A. C.**, incensurata;
17. **D. P. N.**, pregiudicato;
18. **D. R. P.**, pregiudicato;
19. **M. I.**, pregiudicato;
20. **T. Fabio**, pregiudicato imputato per la "Luna Piena";
21. **B. Anna Maria**, pregiudicata imputato per la "Luna Piena";
22. **D. R. Antonella**, pregiudicata imputata per la "Luna Piena";
23. **M. F.** pregiudicato;
24. **C. L.** pregiudicato;
25. **S. A.**, pregiudicato, attualmente detenuto:
26. **M. M.**, pregiudicato.

Durante le varie fasi dell'indagine, a riscontro delle intercettazioni telefoniche e ambientali, sono stati effettuati i sottonotati arresti

ARRESTATI:

1. **SCIURTI Enrico**, di Martano del '61, (*tratto in arresto x art. 73 DPR 309/90*);
2. **PELLEGRINO Pierluigi**, dell '82, di Cursi (*tratto in arresto art. 73 DPR 309/90*);
3. **MIGLIETTA Ivan** (*tratto in arresto art.336 e 337 c.p. resistenza e minaccia a p.u.*);
4. **DE PAOLA Nicola** (*tratto in arresto art. 73 DPR 309/90*);
5. **CALOGIURI Dario** (*tratto in arresto art. 73 DPR 309/90*);
6. **SARACINO Adriano** (*tratto in arresto artt. 110, 624 bis e 625 C.P. concorso in furto aggravato in abitazione*);
7. **TROVE' Fabio** (*tratto in arresto artt. 110, 624 bis e 625 C.P concorso in furto aggravato in abitazione.*);
8. **BENSANTI Anna Maria** (*tratto in arresto artt. 110, 624 bis e 625 C.P. concorso in furto aggravato in abitazione*);
9. **DE RICCARDIS Antonella** (*tratto in arresto artt. 110, 624 bis e 625 C.P concorso in furto aggravato in abitazione.*);

10. **TROVE' Massimo**, (tratto in arresto ai sensi dell'art. 629 C.P. e art. 9 comma 2° L. 27/12/1956 n° 1423 modificato dal D.L. n° 144 del 27.05.2005 convertito in legge n° 155 del 31.07.2005 estorsione aggravata per modalità mafiose)

11. **MARSELLA Massimo** (tratto arresto ai sensi dell'art. 81, 611 e 61 n° 2 c.p. ed art. 7 D.L. n° 152/91 per aver minacciato un testimone allo scopo di favorire Trovè Massimo).

Durante le varie fasi dell'indagine, sono state denunciate in stato di libertà le sottototate persone:

1. **D. R. P.** (denuncia a p.l. per art. 73 DPR 309/90);
2. **D. S. L.** del '92, di Melendugno (denuncia a p.l. sensi art. 73 DPR 309/90);
3. **C. R.** dell'89, di Melendugno (denuncia a p.l. sensi art. 73 DPR 309/90);
4. **C. F.** dell'89, di Melendugno (denuncia a p.l. sensi art. 73 DPR 309/90);
5. **D. G. H.** del '90 di Melendugno (denuncia a p.l. sensi art. 73 DPR 309/90);
6. **D. G. S.** dell'88, di Melendugno (denuncia a p.l. sensi art. 73 DPR 309/90).

E SEGNALATI PREFETTURA art. 75 DPR 309/90

1. **S. L.** di Martano;
2. **N. R. S.** di Martano;
3. **S. D.** di Borgagne di Melendugno;
4. **S. A.** di Sternatia;
5. **V. M.** di Sternatia.

Nel corso delle indagini, a riscontro di alcune comunicazioni registrate in ambientale, è stato sequestrato il seguente munizionamento:

- 101 cartucce cal. 7,62 x 39,
- 75 munizioni 10mm automatica,
- una cartuccia cal. 9 x 17 per 38 S.W. C. (munizioni tutte da intendere per arma da guerra)
- 802 cartucce calibro 9 lugher,
- 12 cartucce per pistola 357 magnum,
- 122 cartucce per pistola calibro 38 special,
- 14 munizioni con palla inerme cal. 9 (tutte da intendere munizioni per arma comune da sparo);
- 9 cal. 38 piatte;
- 1 caricatore per arma automatica.

TOTALE munizioni sequestrate: 1136

Infine sono stati effettuati i seguenti sequestri di SOSTANZA STUPEFACENTE:

1. Kg. 9 di sostanza stupefacente del tipo hashish;
2. grammi 235 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
3. grammi 0,5 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
4. grammi 0,6 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
5. grammi 5,5 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
6. grammi 23 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
7. rinvenimento grammi 4,8 e sequestro grammi 0,3 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
8. grammi 16 di sostanza stupefacente del tipo hashish;
9. grammi 2 di sostanza stupefacente del tipo hashish;
10. grammi 1,5 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
11. grammi 0,5 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
12. grammi 5 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
13. grammi 55 di sostanza stupefacente del tipo cocaina;

TOTALE SOSTANZA STUPEFACENTE SEQUESTRATA:

HASHISH

Kg. 9.018

COCAINA

Gr. 327

2 bilancini di precisione

DENARO sequestrato:

1. Somma in contanti di 175,00 euro in banconote di vario taglio;
2. Somma in contanti di 1.010,00 euro in banconote di vario taglio;
3. Somma in contanti di 280,00 euro in banconote di vario taglio;

TOTALE SOMME: 1465 euro

Le indagini svolte hanno consentito di scoprire l'esistenza di un'associazione a delinquere finalizzata allo spaccio e traffico di sostanze stupefacenti promossa, costituita e diretta da TROVE' Massimo, indagato più volte quale esponente della N.S.C.U., sorvegliato speciale antimafia, che avvalendosi del vincolo associativo, della forza di intimidazione del gruppo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne derivava, ha assunto il pieno controllo di tutte le attività di spaccio di sostanze stupefacenti nel comune di Martano e paesi vicini, per conseguire, direttamente ed indirettamente, vantaggi e profitti ingiusti con l'aggravante di essere una **associazione armata**.

TROVE' Massimo, infatti, indiscusso capo dell'organizzazione, in una occasione non esita a schiaffeggiare due dei suoi affiliati, tra cui il suo autista, per aver scoperto che i due, in una singola circostanza, avevano usato il telefono cellulare, rischiando di pregiudicare i suoi traffici illeciti, temendo eventuali intercettazioni telefoniche, visto che da poco tempo era uscito dalle patrie galere proprio a seguito di intercettazioni telefoniche. Di fatto gli stessi venivano immediatamente estromessi dall'organizzazione.

In altra occasione il TROVE', a causa dell'ammanco di 9 kg di sostanza stupefacente del tipo hashish rinvenuta all'interno di un muretto a secco e sottoposta a sequestro da questo Comando, non esitava a picchiare selvaggiamente con un frustino per i cavalli il proprietario di un fondo vicino al luogo del nascondiglio dello stupefacente, da lui sospettato di essere l'autore dell'ammanco di tale sostanza, nonché dopo essersi impossessato del trattore agricolo di questi, lo tratteneva al fine di estorcergli la somma di denaro pari al valore dello stupefacente (9.000,00 euro) e per tale motivo arrestato.

Seppur tratto in arresto da questo Comando ed associato presso la Casa Circondariale di Lecce, il TROVE' Massimo, trovava il modo di impartire le sue direttive all'esterno attraverso MARSELLA Massimo, il quale per l'appartenenza al sodalizio criminoso (Arrestato nell'Operazione Centurione assieme al Trovè Massimo ed altri) grazie alla forza intimidatrice dello stesso, si è recato personalmente senza timore alcuno presso l'abitazione della persona che denunciava il TROVE' per il reato di estorsione e lesioni, minacciandolo di ritirare la denuncia fatta nei confronti del suo "Capo", Trovè Massimo appunto, dicendogli chiaramente: **"AL PROCESSO SAI TU QUELLO CHE DEVI FARE, MASSIMO DEVE STARE FUORI PERCHE' C'E' BISOGNO DELLA SUA PRESENZA FUORI DAL CARCERE"**.

A seguito delle intercettazioni telefoniche ed ambientali e dai servizi di osservazione si accertava che i principali appartenenti al sodalizio criminale utilizzavano i muretti a secco nelle campagne adiacenti il comune di Martano e dei paesi vicini, per nascondere la sostanza stupefacente destinata alla successiva fase di spaccio (ove è stata rinvenuta in più occasioni dagli operanti e sequestrata), con spostamenti che avvenivano solo e sempre nell'arco delle ore notturne ed alle prime luci dell'alba. Nel corso di tali spostamenti gli autori erano pronti a tutto pur di sottrarsi ai controlli delle FF.PP. tanto che in una circostanza, quattro di loro con manovra repentina cercavano di investire due militari di questo Comando dandosi alla fuga conclusasi con l'arresto di uno di essi.

Nel corso delle indagini veniva sgominata inoltre una vera e propria associazione a delinquere (anche se il gip ha ritenuto di imputare ai quattro componenti solo il concorso continuato nel reato) dedita al compimento di furti in appartamento che agiva nelle marine di San Foca e Torre dell'Orso di Melendugno perpetrando almeno un centinaio di furti nel periodo tra il 2006 ed il 2008, anche se le denunce inserite nell'informativa per il pm e dallo stesso per il gip sono "solo" una cinquantina,

quelle, cioè, dove c'erano elementi certi. Particolarità disgustosa di questa allegra compagnia di ladri era la firma che spesso, è proprio il caso di dire, lasciavano negli appartamenti svaligiati: una di loro "faceva i bisogni" o all'ingresso o addirittura sui letti delle vittime, così per dispetto. Il tutto è emerso dalle intercettazioni ambientali all'interno dell'autovettura utilizzata da questi per compiere i furti: preparazione e scelta degli obiettivi, ricordo di obiettivi già visitati, particolari sui colpi, se erano stati fruttuosi oppure se in casa avevano trovato poco ed infine obiettivi dove era stata lasciata la firma della banda.....